**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

Giubileo 2025: *Pellegrini di speranza 2025*

*Marzo 2025*

**Canto d’inizio: (*invocazione allo Spirito Santo*)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio della speranza accompagna il nostro cammino.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

***Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell’Anno 2025* Spes non confundi*t***

In questo Giubileo, ritorniamo alla Sacra Scrittura e sentiamo rivolte a noi queste parole: «Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come *un’àncora sicura e salda* per la nostra vita: essa entra fino al di là del velo del santuario, dove Gesù è entrato come precursore per noi» (*Eb* 6,18-20). È un invito forte a non perdere mai la speranza che ci è stata donata, a tenerla stretta trovando rifugio in Dio. L’immagine dell’àncora è suggestiva per comprendere la stabilità e la sicurezza che, in mezzo alle acque agitate della vita, possediamo se ci affidiamo al Signore Gesù. Le tempeste non potranno mai avere la meglio, perché siamo ancorati alla speranza della grazia, capace di farci vivere in Cristo superando il peccato, la paura e la morte. Questa speranza, ben più grande delle soddisfazioni di ogni giorno e dei miglioramenti delle condizioni di vita, ci trasporta al di là delle prove e ci esorta a camminare senza perdere di vista la grandezza della meta alla quale siamo chiamati, il Cielo.

***Guida:***Accogliamo il Santissimo Sacramento in mezzo a noi con gioia e gratitudine. È l’ancora della nostra speranza che vince ogni paura e solitudine. All’inizio della Quaresima, a Lui presentiamo il nostro grazie e le nostre preghiere e in Lui rinnoviamo la nostra speranza. In unità con tutta la nostra Diocesi ci uniamo al Vescovo Lauro e chiediamo il dono di nuove vocazioni a servizio della Chiesa.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

C: Venite fratelli, adoriamo la potenza del Crocifisso:

**℟.: pur con le mani trafitte sfondò i sepolcri.**

C.: Il Crocifisso è risorto:

**℟.: con la sua morte ha calpestato la morte e ai morti nei sepolcri fa dono della vita.**

C.: La sua croce è la grande chiave

**℟.: mediante la quale ci sono aperti i depositi della misericordia del Padre.**

C.: La mano della sua bontà è con tutti tenera:

**℟.: fascia ogni piaga come fa una madre.**

C.: Il Corpo e Sangue, simbolo di morte del nostro Re,

**℟.: mescoliamo nei nostri corpi per amore.**

C.: Buon pastore, vero Pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

**℟.: Amen.**

*Momento di silenzio*

Facciamo nostra la preghiera per chiedere vocazioni del Vescovo Lauro:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

**Rinnovare la Fede E rendere Grazie**

***Guida*:** Sostiamo con umiltà davanti al Signore che ci dona di adorare nell’Eucarestia la sua presenza misericordioso e la sua vicinanza nel momento della prova e del peccato. Rinnoviamo con le parole del salmo la nostra fede.

*Salmo 31 (30)*

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.
Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,
dal pugno dell'uomo violento e perverso.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine.

Per molti ero un prodigio,
ma eri tu il mio rifugio sicuro.
Della tua lode è piena la mia bocca:
tutto il giorno canto il tuo splendore.

*Silenzio*

C.: Il Giubileo ci invita a non avere paura e ad affidarci al Signore che guida e accompagna l’umanità e questa è la nostra speranza. Siamo invitati a riconoscere i germi di bene e i segni di speranza che ci confermano e sostengono la nostra fede per essere pellegrini in questo mondo con serenità e coraggio. Ringraziamo il Signore per i suoi doni e diciamo/cantiamo:

**Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli!**

* Per il dono della terra e del tempo, che si apre alla primavera e ci fa sperare in una buona stagione; per coloro che si adoperano per la difesa del creato e si preoccupano per il futuro della casa comune.
* Per il dono della Quaresima, cammino di conversione e occasione di incontro con Dio; per la sua Parola che ci provoca e ci dona l’opportunità di intensificare la preghiera e le opere di carità.
* Per il dono dell’Eucarestia, memoriale della Pasqua del Signore, pane spezzato per la vita del mondo che si rinnova nelle nostre comunità; per i sacerdoti e i missionari e coloro che mettono la loro vita a disposizione degli altri; per i martiri che hanno dato la vita per il Vangelo.

*In adorazione posso presentare al Signore i motivi per cui voglio ringraziarlo. Le situazioni e le persone vicine e lontane che riconosco essere segno del suo amore e aumentano la speranza.*

*Silenzio*

**Alimentare la Speranza**

**Canto al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Luca (8,1-8)**

In seguito Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni. Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: "Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto". Detto questo, esclamò: "Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!".

**Dalle udienze di papa Francesco (1 febbraio 2025)**

Il Giubileo è per le persone e per la Terra un nuovo inizio; è un tempo dove tutto va ripensato dentro il sogno di Dio. E sappiamo che la parola “conversione” indica un *cambiamento di direzione*. Tutto si può vedere, finalmente, da un’altra prospettiva e così anche i nostri passi vanno verso mete nuove. Così sorge la speranza che mai delude. La Bibbia racconta questo in molti modi. E anche per noi l’esperienza della fede è stata stimolata dall’incontro con persone che nella vita hanno saputo cambiare e sono, per così dire, entrate nei sogni Dio. Infatti, anche se nel mondo c’è tanto male, noi possiamo distinguere chi è diverso: la sua grandezza, che coincide spesso con la piccolezza, ci conquista. Nei Vangeli, la figura di Maria Maddalena emerge per questo su tutte le altre. Gesù l’ha guarita con la misericordia (cfr *Lc* 8,2) e lei è cambiata. Sorelle e fratelli, la misericordia cambia, la misericordia cambia il cuore. E Maria Maddalena, la misericordia l’ha riportata nei sogni di Dio e ha dato nuove mete al suo cammino. Il Vangelo di Giovanni racconta il suo incontro con Gesù Risorto in un modo che ci fa pensare. Più volte è ripetuto che Maria *si voltò*. Poi, quando sente pronunciare il proprio nome, il Vangelo dice che di nuovo Maria si volta. È così che cresce la sua speranza: ora vede il sepolcro, ma non più come prima. Il mondo vecchio sembra ci sia ancora, ma non c’è più. Da Maria Maddalena impariamo la speranza. Si entra nel mondo nuovo *convertendosi più di una volta*. Il nostro cammino è un costante invito a cambiare prospettiva. Il Risorto ci porta nel suo mondo, passo dopo passo, a condizione che non pretendiamo di sapere già tutto. Un io troppo sicuro, troppo orgoglioso ci impedisce di riconoscere Gesù Risorto: anche oggi, infatti, il suo aspetto è quello di persone comuni che rimangono facilmente alle nostre spalle. Persino quando piangiamo e ci disperiamo, lo lasciamo alle spalle. Invece di guardare nel buio del passato, nel vuoto di un sepolcro, da Maria Maddalena impariamo a voltarci verso la vita.

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo: leggendo questo Vangelo, ho il desiderio di incontrare il Signore e riconoscere la sua voce? Nel silenzio dell’adorazione presento al Signore la mia vita e riconosco la preghiera che porto dento di me. Il Signore mi invita a volgere il mio sguardo verso di Lui: affido a lui i sepolcri che desidero lasciare e il dono di nuova luce, per me stesso e per la mia comunità.*

**Canto:**

**C.**: Fratelli e sorelle, abbiamo intrapreso il cammino della Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione. Chiediamo di essere docili al messaggio di salvezza per giungere pienamente trasformati alla santa Pasqua.

℟. **Guidaci, Padre, con il tuo Spirito**.

* Per la nostra parrocchia e la nostra Diocesi, il periodo di Quaresima e l’intero Anno Santo siano un tempo forte per il rinnovamento e l’avvicinarsi al Signore nella Parola, nella carità e nel sacramento della Riconciliazione; affidiamo anche al Signore il Pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma perché porti frutti di fede e gioia. Preghiamo.
* Per le persone che si sentono sole e disperate, che credono di non poter cambiare la loro vita e si lasciano andare alla tristezza e alle dipendenze, per i carcerati e i poveri perché si aprano alla fiducia e all’aiuto, scoprano che il Signore ci dà sempre una nuova possibilità e non si stanca di perdonarci o offrirci salvezza. Preghiamo.
* Per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata, al matrimonio cristiano e ai vari ministeri nella Chiesa perché molti giovani, uomini e donne, sappiano volgere lo sguardo verso Gesù che apre nuove mete e orienta la vita; in particolare affidiamo i nostri gruppi giovani e adolescenti e i loro accompagnatori. Preghiamo.

**Padre nostro…**

***Guida*:** Come pellegrini di speranza, certi che la speranza in Gesù, luce del mondo, non delude, ci rivolgiamo al Padre con la preghiera del giubileo.

**Preghiera del Giubileo**

Padre che sei nei cieli,

la *fede* che ci hai donato nel

tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,

e la fiamma di *carità*

effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,

ridestino in noi, la beata *speranza*

per l’avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi

in coltivatori operosi dei semi evangelici

che lievitino l’umanità e il cosmo,

nell’attesa fiduciosa

dei cieli nuovi e della terra nuova,

quando vinte le potenze del Male,

si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo

ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,

l’anelito verso i beni celesti

e riversi sul mondo intero

la gioia e la pace

del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno

sia lode e gloria nei secoli.

Amen

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199) o un altro canto adatto

C. Preghiamo.

O Dio, che ci nutri dell’unico pane e ci sostieni con l’unica speranza,

rafforzaci con la tua grazia,

perché, divenuti in Cristo un solo corpo e un solo spirito,

possiamo risorgere con lui nella gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina *o un canto mariano***